

Scuola Un campione di compiti valutato dagli esperti dell'Invalsi. Le differenze con i docenti interni

Maturità, che fatica scrivere in italiano

Nei licei un tema su tre è insufficiente

Agli istituti professionali salgono a 8 su 10. Le eccellenze? Solo il 4 per cento

ROMA — «La correzione dei 545 elaborati mette in luce la scarsa padronanza nell'uso scritto della lingua italiana dei ragazzi in tutte le quattro competenze fondamentali: testuale, grammaticale, lessicale-semantica e ideativa»: per il secondo anno consecutivo l'Invalsi ha chiesto ad insegnanti esterni di ricorreggere un campione di temi della maturità sulla base di una scheda elaborata con l'Accademia della Crusca, ma non è cambiato nulla. «L'emergenza continua - dice il presidente dell'Invalsi, Piero Cipollone - i ragazzi fanno fatica a scrivere. Non si può gettare la croce sui professori che fanno il loro lavoro o sui commissari d'esame. Evidentemente c'è un problema

che riguarda il sistema scuola. Basti pensare che fra tutti gli studenti usciti dalle medie con un "sufficiente" cinque anni dopo solo il 20 per cento, secondo i nostri correttori, è stato in grado di ottenere lo stesso giudizio alla maturità: quattro su cinque sono passati all'insufficienza».

Insieme ad una riflessione sui dati l'Invalsi propone alle scuole anche dei rimedi, affidandosi a illustri studiosi. Tra questi anche il professor Luca Serianni, socio dell'Accademia della Crusca. Per il docente di Storia delle letterature italiane la «competenza ideativa» è forse la più importante tra quelle che garantiscono la padronanza della lingua scritta. La proposta? «Occorre moltiplicare, a partire dalle medie, le occasioni di esercizio non limitandosi al tema - consiglia Serianni - ma rivalutando il riassunto: un

riassunto ben fatto non è affatto ovvio. Basta scegliere dei testi adeguati. E i giornali offrono vari strumenti didattici utili».

Più della metà dei temi di tutti gli indirizzi sono stati giudicati insufficienti nelle quattro competenze fondamentali: quella testuale, ovvero il rispetto delle consegne e la coerenza e coesione nello svolgimento (58 per cento); quella grammaticale, cioè l'uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (54); quella lessicale-semantica, riferita alla disponibilità di risorse lessicali (63); infine l'ideativa, che corrisponde all'organizzazione di argomenti pertinenti su un'idea di fondo (59).

Continuano ad esistere sensibili differenze tra i vari indirizzi. Risultano insufficienti il 37 per cento dei temi dei licei, un

dato sorprendente visto lo spazio dedicato all'italiano. Sotto la sufficienza rispettivamente il 75,5 e l'80 per cento dei temi dei tecnici e dei professionali. Anche in questa rilevazione è emersa una discordanza molto forte tra il voto attribuito dalla commissione d'esame, che comprende alcuni docenti esterni, e il voto dato dai correttori Invalsi. Per i primi i temi insufficienti arrivano al 12,4 per cento, per i secondi sono la maggioranza: il 58 per cento, più di uno su due. I commissari hanno individuato un 23 per cento di «eccellenze», per i «correttori» invece i temi che meritano il punteggio massimo sono solo un 4 per cento. Queste diversità si spiegano con la tendenza dei commissari a tenere conto soprattutto del credito scolastico. La padronanza dell'uso scritto della lingua conta, per loro, molto meno.

Giulio Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prova

Il campione

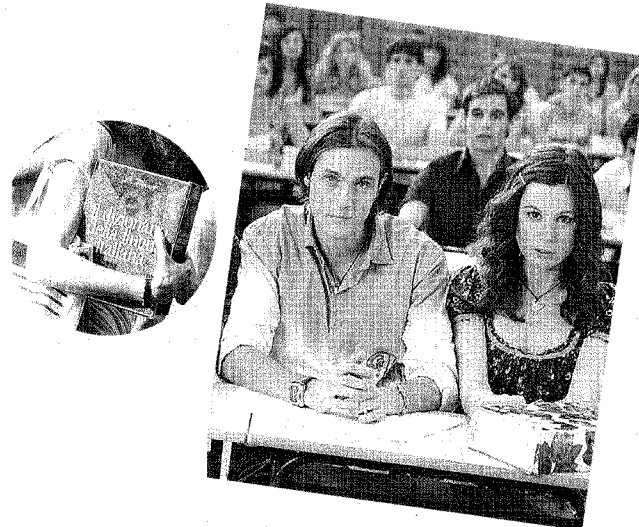
Anche quest'anno l'Invalsi ha chiesto ad insegnanti esterni di ricorreggere un campione di 545 temi della maturità sulla base di una scheda elaborata con l'Accademia della Crusca

I risultati

Dalla correzione degli elaborati emerge la scarsa padronanza nell'uso scritto della lingua italiana dei ragazzi. Più della metà dei temi di tutti gli indirizzi sono stati giudicati insufficienti nelle quattro competenze fondamentali: testuale (58%); grammaticale (54%); lessicale-semantica (63%); ideativa (59%) (nella foto grande, una scena di «Notte prima degli esami»)

Difficoltà

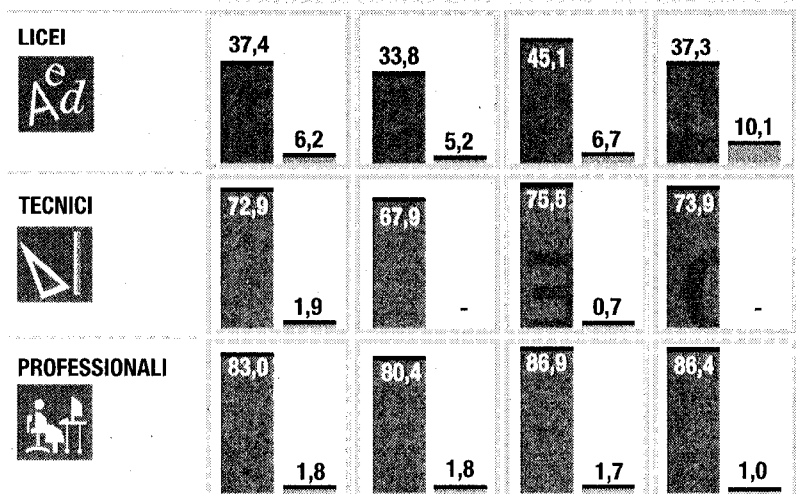
Sufficiente alle medie?
Solo uno su 5 mantiene
il voto alle superiori



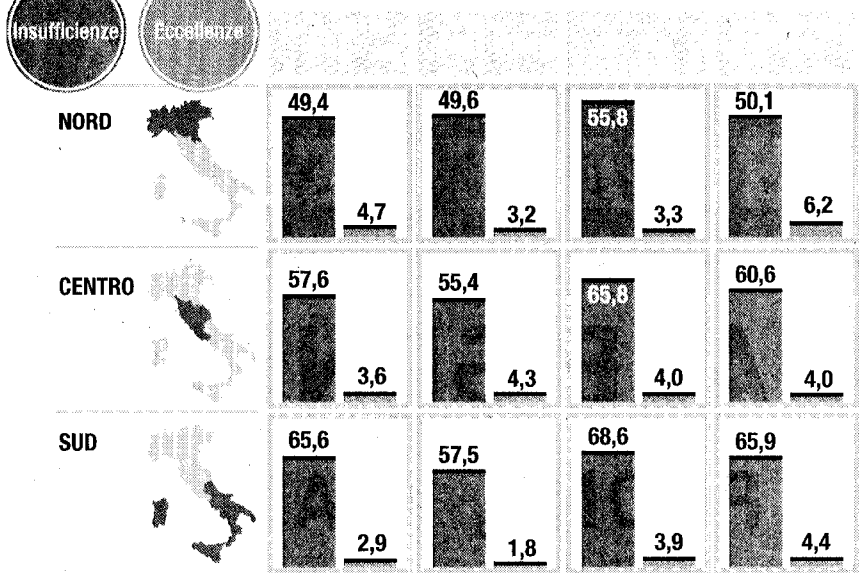
I risultati

I CORSI DI STUDIO

Dati in %



LE AREE GEOGRAFICHE



D'ARCO

I dati sulla scuola

**Un liceale
 su tre
 scrive male
 in italiano**

di GIULIO BENEDETTI

A PAGINA 27